

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 28 luglio 1970 concernente lo stanziamento di un credito
destinato alla costruzione delle canalizzazioni e dell'impianto
di depurazione delle acque luride del Comune di Meride

(del 1. ottobre 1970)

Il piccolo Comune rurale di Meride, adagiato sul versante sud del Monte San Giorgio, è il secondo in ordine di tempo, dopo quello di Airolo, che si è dotato di un impianto di depurazione delle acque.

Particolari ragioni di urgenza hanno imposto l'esecuzione di questo impianto per evitare che gli scoli domestici di tutto il Comune, raccolti in una serie di piccole canalizzazioni e defluenti nella campagna sottostante, inquinassero l'acqua delle sorgenti del vicino Comune di Tremona, proprio nella zona della loro captazione.

Trattandosi di un piccolo Comune con le abitazioni raggruppate, l'esecuzione delle canalizzazioni che portano le acque luride all'impianto di depurazione si è resa relativamente ridotta in lunghezza, ma tuttavia costosa per le difficoltà di scavo.

Particolare curioso ed inatteso: dopo l'esecuzione delle canalizzazioni il gettito delle sorgenti di Tremona si è notevolmente ridotto.

All'impianto di depurazione devono ancora essere addotte le acque del gruppo di case poste a sinistra della strada all'entrata nel Comune, oggetto di un secondo tronco, i cui lavori sono già previsti.

L'impianto di depurazione, posto a valle del Comune, sulla sponda sinistra del riale Gaggiolo, del tipo meccanico-biologico, è già da tempo in funzione e dà risultati soddisfacenti. Infatti il grado di purezza delle acque che escono dall'impianto e che si riversano nello stesso riale Gaggiolo, sistematicamente controllate, è considerato ottimo. I fanghi vengono pompati in una apposita cisterna scoperta per la loro essiccazione e la successiva utilizzazione come concime.

Nei casi di forti precipitazioni la canalizzazione principale è disposta in modo da riversare direttamente nel riale l'eccedenza delle acque che l'impianto non sarebbe in grado di depurare.

La capacità di depurazione dell'impianto è largamente prevista per le esigenze di circa 1500 persone; da notare che la popolazione del Comune di Meride, attualmente di 271 abitanti, aumenta in estate a circa 1000 per la presenza di campeggiatori e di altra gente in vacanza.

Il costo totale dell'opera, come appare dal messaggio del Consiglio di Stato, è di Fr. 578.000,—, di cui Fr. 360.000,— rappresentano il costo delle canalizzazioni e Fr. 242.000,— il costo dell'impianto. Si ha ancora la riprova che per queste opere l'incidenza spesa delle canalizzazioni supera quella degli impianti.

Il sussidio federale, stabilito secondo le norme vigenti, ammonta a Fr. 161.840,— (28 % del preventivo) mentre il sussidio cantonale, trattandosi di un Comune di capacità finanziaria debole, già in compensazione intercomunale, è stato previsto nella misura massima e cioè:

Fr. 100.800,— pari al 30 % del costo delle canalizzazioni,

Fr. 96.800,— pari al 40 % del costo dell'impianto

Fr. 197.600,— in totale.

Per un piccolo Comune come quello di Meride, con un gettito di imposta che supera di poco i Fr. 30.000,— annui, l'onere a suo carico per la realizzazione dell'impianto di depurazione diventa molto pesante, se si tiene conto delle spese di esercizio, interessi, ammortamenti, ecc.

Comunque anche questo secondo impianto apre la strada a quelli che si attendono con urgenza per riportare le acque dei nostri fiumi e dei nostri laghi ad uno stato di purezza sopportabile.

La Commissione della Gestione, considerata la necessità ed anzi l'urgenza di queste opere, dà la sua adesione al messaggio del Consiglio di Stato e preavvisa favorevolmente al Legislativo la concessione del sussidio richiesto.

Per la Commissione della Gestione :

G. Tettamanti, relatore

Baggi — Borella — Bottani — Generali — Giovannini — Merlini — Pagani G.M. — Poma — Riva — Rossi-Bertoni — Taddei — Verda